

Voce Amica

NUOVA PARROCCHIA
COLLECCHIO - LEMIGNANO - MADREGOLO - SAN MARTINO SINZANO

NOVEMBRE-DICEMBRE 2018

UN BIMBO CHE CI INTERPELLA

Si legge in un racconto che un giorno Gesù tornò visibilmente sulla terra: era Natale e c'erano molti bambini riuniti per una festa. Gesù si presentò in mezzo a loro che lo riconobbero e lo acclamarono. Poi, uno di loro, cominciò a chiedere che dono Gesù avesse portato e a poco a poco tutti i bambini gli chiesero dove fossero i doni. Gesù non rispondeva e allargava le braccia. Finalmente un bambino disse: "Vedete che non ci ha portato niente? Allora è vero ciò che dice mio papà: che la religione non serve a niente, non ci dà niente, non ha nessun regalo per noi!". Ma un altro bambino replicò: "Gesù, allargando le braccia, vuol dire che ci porta se stesso, che è lui il dono, è lui che si dona a noi come fratello, come Figlio di Dio per farci tutti figli di Dio come lo è lui".

LUI È IL DONO Nel bambino Gesù che ci è donato si fa concreto l'amore di Dio per noi. In Gesù, per sempre, l'Eterno, l'Infinito, è Dio con noi: non è lontano, non dobbiamo cercarlo nelle orbite celesti o in qualche mistica idea: è vicino, si è fatto uomo e non si staccherà mai dalla nostra umanità, che ha fatto sua.

AVVOLTO IN FASCE "Troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia" (Lc.2,12).



Questo è il segno di sempre per trovare Gesù. Non solo allora, ma anche oggi. Se vogliamo festeggiare il vero Natale, contempliamo questo segno: la semplicità fragile di un piccolo neonato, la mitezza del suo essere adagiato, il tenero affetto delle fasce che lo avvolgono. Lì sta Dio! E per incontrarlo bisogna andare lì, dove Egli sta: occorre chinarsi, abbassarsi, farsi piccoli.

CI INTERPELLA Il Bambino che nasce ci interPELLA: ci chiama a lasciare le illusioni dell'effimero per andare all'essenziale, a rinunciare alle nostre insaziabili pretese, ad abbandonare l'insoddisfazione perenne e la tristezza per qualche cosa che sempre ci mancherà. Ci farà bene lasciare queste cose per ritrovare, nella semplicità di Dio-bambino la pace, la gioia, il senso luminoso della vita. Lasciamoci interpellare dal Bambino nella mangiatoia, ma lasciamoci interpellare anche dai bambini che, oggi, non sono adagiati in una culla e accarezzati dall'affetto di una madre e di un padre, ma giacciono in tante squallide "mangiatoie di dignità".

TRISTEZZA Il mistero del Natale, che è luce e gioia, interPELLA e scuote, perché è nello stesso tempo un mistero di speranza e di tristezza. Porta con sé un sapore di tristezza, in quanto l'amore non è accolto, la vita viene scartata. Così accade a Giuseppe e a Maria, che trovarono le porte chiuse e posero Gesù in una mangiatoia, "perché non c'era posto per loro nell'alloggio" (v.7). Gesù nasce rifiutato da alcuni e nell'indifferenza dei più. Anche oggi ci può essere la stessa indifferenza, quando Natale diventa una festa dove i protagonisti siamo noi, anziché Lui; quando le luci del commercio gettano nell'om-



bra la luce di Dio; quando ci affanniamo nei regali e restiamo insensibili a chi è emarginato.

SPERANZA Ma il Natale ha soprattutto il sapore della speranza perché, nonostante le nostre tenebre, la luce di Dio risplende. La sua luce gentile non fa paura; Dio, innamorato di noi, ci attira con la sua tenerezza, nascendo povero e fragile in mezzo a noi, come uno di noi. Nasce a Betlemme, che significa "casa del pane". Sembra così volerci dire che nasce come pane per noi; viene alla luce per darci la Sua vita; viene nel nostro mondo per portarci il suo amore. Non viene a divorare e a comandare, ma a nutrire e a servire. Così c'è un filo diretto che collega la mangiatoia alla croce, dove Gesù sarà pane spezzato: è il filo diretto dell'amore che si dona e ci salva, che dà luce alla nostra vita, pace ai nostri cuori.

**Auguri di un Santo Natale
e di un sereno 2019!**



Al Popolo Di Dio

«Riportiamo parti della lettera che Papa Francesco rivolge al “Popolo di Dio” su un tema tanto delicato e motivo di profonde sofferenze. Vi invito a leggerla con attenzione perché coinvolge tutti i cristiani che amano la Chiesa». (don Guido)

«Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme» (1 Cor 12,26). Queste parole di San Paolo risuonano con forza nel mio cuore constatando ancora una volta la sofferenza vissuta da molti minori a causa di abusi sessuali, di potere e di coscienza commessi da un numero notevole di chierici e persone consacrate. Un crimine che genera profonde ferite di dolore e di impotenza, anzitutto nelle vittime, ma anche nei loro familiari e nell'intera comunità, siano credenti o non credenti. Guardando al passato, non sarà mai abbastanza ciò che si fa per chiedere perdono e cercare di riparare il danno causato. Guardando al futuro, non sarà mai poco tutto ciò che si fa per dar vita a una cultura capace di evitare che tali situazioni non solo non si ripetano, ma non trovino spazio per essere coperte e perpetuarsi. Il dolore delle vittime e delle loro famiglie è anche il nostro dolore, perciò urge ribadire ancora una volta il nostro impegno per garantire la protezione dei minori e degli adulti in situazione di vulnerabilità.

Se un membro soffre

Con vergogna e pentimento, come comunità ecclesiale, ammettiamo che non abbiamo saputo stare dove dovevamo stare, che non abbiamo agito in tempo riconoscendo la dimensione e la gravità del danno che si stava causando in tante vite. Abbiamo trascurato e abbandonato i piccoli. Faccio mie le parole dell'allora Cardinale Ratzinger quando, nella Via Crucis scritta per il Venerdì Santo del 2005, si unì al grido di dolore di tante vittime e con forza disse: «Quanta sporcizia c'è nella Chiesa, e proprio anche tra coloro che, nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a Lui! Quanta superbia, quanta autosufficienza! [...] Il tradimento dei discepoli, la ricezione indegna del suo Corpo e del suo Sangue è certamente il più grande dolore del Redentore, quello che gli trafigge il cuore. Non ci rimane altro che rivolgergli, dal



più profondo dell'animo, il grido: Kyrie, eleison – Signore, salvaci (cfr Mt 8,25)» (Nona Stazione).

Tutte le membra soffrono insieme

La dimensione e la grandezza degli avvenimenti esige di farsi carico di questo fatto in maniera globale e comunitaria. Benché sia importante e necessario in ogni cammino di conversione prendere conoscenza dell'accaduto, questo da sé non basta. Oggi siamo interpellati come Popolo di Dio a farci carico del dolore dei nostri fratelli feriti nella carne e nello spirito. Se in passato l'omissione ha potuto diventare una forma di risposta, oggi vogliamo che la solidarietà, intesa nel suo significato più profondo ed esigente, diventi il nostro modo di fare la storia presente e futura, in un ambito dove i conflitti, le tensioni e specialmente le vittime di ogni tipo di abuso possano trovare una mano tesa che le protegga e le riscatti dal loro dolore (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 228). Tale solidarietà ci chiede, a sua volta, di denunciare tutto ciò che possa mettere in pericolo l'integrità di qualsiasi persona.

Solidarietà che reclama la lotta contro ogni tipo di corruzione, specialmente quella spirituale, «perché si tratta di una cecità comoda e autosufficiente dove alla fine tutto sembra lecito: l'inganno, la calunnia, l'egoismo e tante sottili forme di autoreferenzialità, poiché “anche Satana si maschera

da angelo della luce” (2 Cor 11,14)» (Esort. ap. Gaudete et exultate, 165). L'appello di San Paolo a soffrire con chi soffre è il miglior antidoto contro ogni volontà di continuare a riprodurre tra di noi le parole di Caino: «Sono forse io il custode di mio fratello?» (Gen 4,9).

Sono consapevole dello sforzo e del lavoro che si compie in diverse parti del mondo per garantire e realizzare le mediazioni necessarie, che diano sicurezza e proteggano l'integrità dei bambini e degli adulti in stato di vulnerabilità, come pure della

diffusione della “tolleranza zero” e dei modi di rendere conto da parte di tutti coloro che compiono o coprono questi delitti. Per questo scopo saranno di aiuto la preghiera e la penitenza. Invito tutto il santo Popolo fedele di Dio all’esercizio penitenziale della preghiera e del digiuno secondo il comando del Signore,[1] che risveglia la nostra coscienza, la nostra solidarietà e il nostro impegno per una cultura della protezione e del “mai più” verso ogni tipo e forma di abuso.

E’ impossibile immaginare una conversione dell’agire ecclesiale senza la partecipazione attiva di tutte le componenti del Popolo di Dio. Di più: ogni volta che abbiamo cercato di soppiantare, mettere a tacere, ignorare, ridurre a piccole élites il Popolo di Dio abbiamo costruito comunità, programmi, scelte teologiche, spiritualità e strutture senza radici, senza memoria, senza volto, senza corpo, in definitiva senza vita.[2] Ciò si manifesta con chiarezza in un modo anomalo di intendere l’autorità nella Chiesa – molto comune in numerose comunità nelle quali si sono verificati comportamenti di abuso sessuale, di potere e di coscienza – quale è il clericalismo, quell’atteggiamento che «non solo annulla la personalità dei cristiani, ma tende anche a sminuire e a sottovalutare la grazia battesimale che lo Spirito

Santo ha posto nel cuore della nostra gente»[3]. Il clericalismo, favorito sia dagli stessi sacerdoti sia dai laici, genera una scissione nel corpo ecclesiale che fomenta e aiuta a perpetuare molti dei mali che oggi denunciavamo. Dire no all’abuso significa dire con forza no a qualsiasi forma di clericalismo. E’ imprescindibile che come Chiesa possiamo riconoscere e condannare con dolore e vergogna le atrocità commesse da persone consacrate, chierici, e anche da tutti coloro che avevano la missione di vigilare e proteggere i più vulnerabili. Chiediamo perdono per i peccati propri e altrui.

«Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme», ci diceva San Paolo. Mediante l’atteggiamento orante e penitenziale potremo entrare in sintonia personale e comunitaria con questa esortazione, perché crescano tra di noi i doni della compassione, della giustizia, della prevenzione e della riparazione. Maria ha saputo stare ai piedi della croce del suo Figlio. Non l’ha fatto in un modo qualunque, ma è stata saldamente in piedi e accanto ad essa. Con questa posizione esprime il suo modo di stare nella vita. Quando sperimentiamo la desolazione che ci procurano queste piaghe ecclesiali, con Maria ci farà bene “insistere di più nella preghiera” (cfr S. Vaticano, 20 agosto 2018)

L’AZIONE CATTOLICA A COLLECCHIO

“Di una cosa sola c’è bisogno”: il cammino dell’Azione Cattolica di Collecchio per il 2018-19

Il brano di Marta e Maria, così conosciuto e sempre però da riscoprire, è il testo di riferimento per il percorso dell’Azione Cattolica per 2018-19. Il verbo che accompagna la riflessione e le attività di tutti i livelli dell’Associazione, da quello parrocchiale a quello nazionale, è il verbo “generare”: un verbo che richiama la logica dell’Incarnazione, un verbo che invita a prendere l’iniziativa, a uscire fuori da sé per farsi prossimi, per diventare “generatori di senso” per gli uomini e le donne di questo tempo, accompagnandone i passaggi essenziali dell’esistenza e curandone la vita spirituale.

Di fronte a questo grande obiettivo anche l’Associazione della Nuova Parrocchia di Collecchio, composta da una settantina di aderenti, bambini, giovani e adulti, propone anche per quest’anno percorsi di incontro e di riflessione, aperti a tutti, per vivere e approfondire insieme, da laici, il proprio percorso di fede, con modalità e strumenti diversi a seconda delle fasce di età.

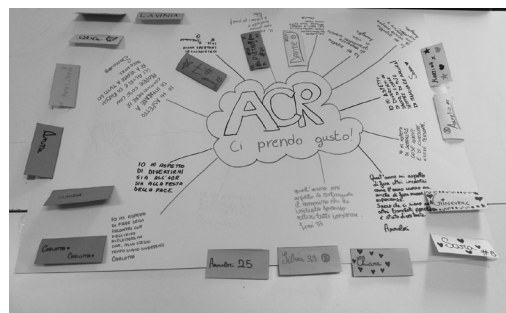
L’ACR (Azione Cattolica Ragazzi) si rivolge alle elementari e alle medie

(con un’attenzione ad hoc anche per i piccolissimi di prima e seconda elementare) con un percorso mensile, alla domenica dopo la Messa, che si affianca al catechismo con l’idea di offrire ai ragazzi interessati un’occasione in più per fare gruppo e vivere la fede da protagonisti. Gli appuntamenti sono il 16 dicembre, il 20 gennaio, il 3 febbraio (Festa della Pace a Parma), il 10 febbraio, il 24 febbraio, il 10 marzo e il 7 aprile.

L’AC della Nuova Parrocchia propone un percorso anche per gli adulti, una serie di appuntamenti mensili, al sabato pomeriggio, per confrontarsi come laici su cosa ci chiede oggi il vangelo, passando dalla vita alla Parola e dalla Parola alla vita. I prossimi incontri sono il 12 gennaio, il 9 febbraio, il 9 marzo e il 13 aprile, sempre alle 16.30.

Per tutti l’appuntamento con la Festa dell’Adesione l’8 dicembre, momento in cui tutti gli aderenti all’Azione Cattolica rinnovano il loro impegno davanti alla comunità.

Aspettiamo tutti percorrere insieme a noi un pezzo di strada!



Madregolo

UN LUTTO.

Ci scrivono dalla Caritas diocesana che purtroppo Maria Ledy Perez, la bambina adottata a distanza dalla nostra parrocchia, è morta a causa di un tumore all'ovaio.

“Ci spiace portare la delusione in un’opera intrapresa con tanto buon cuore. Ma non per questo perdiamo la speranza di poter aiutare chi ha bisogno. Attraverso il sostegno che le avete fatto giungere con regolarità, voi l’avete aiutata, seppure a distanza, a vivere con maggiore dignità i giorni che il Signore le ha concesso di trascorrere nella sua terra. Un ringraziamento per quanto avete fatto in questi anni e fiduciosi della Vostra comprensione, vi inviamo la scheda di Emiliano Molina Perez che ci auguriamo possiate accompagnare come avete fatto sino ad ora con Maria Ledy.”

LA FESTA DI INIZIO ANNO CATECHISTICO si è tenuta **domenica 7 ottobre**.

Un numeroso gruppo di bambini con le loro famiglie ha partecipato alla Santa Messa. A seguire abbiamo fatto un gioco di conoscenza bambini e genitori insieme in cerchio con la palla sul campetto dell’oratorio. Abbiamo poi pranzato sempre all’aperto, grazie alla bella giornata e alle 14,30 i ragazzi sono stati coinvolti in un gioco a stand guidati da alcune animatrici, mentre i genitori hanno partecipato all’in-



contro con don Guido e don Giorgio dal tema: **Accompagnare**, verbo che riguarda molto da vicino i genitori.

Domenica 2 dicembre i bambini che si preparano alla Prima Comunione, durante la S. Messa, hanno ricevuto, da don Giorgio, il libro del Vangelo e fatto la professione di fede.

Sabato 22 dicembre alle ore 21,00 presso il CIRCOLO PRIMAVERA, i bambini dell’Oratorio di Madregolo presentano: **LA FABBRICA DI STELLE**, un simpatico spettacolo teatrale e musicale per fare festa con allegria e fantasia.



NELLA FAMIGLIA DELLA NUOVA PARROCCHIA

BATTESIMI

30.09.2018	CRISTIAN ROSI di Andrea e Francesca Bertolini MADREGOLO
30.09.2018	LEONARDO ADDEO di Alessandro e Doriana Hoti
13.10.2018	ANNA GIULIA VESCOVI di Lorenzo e Barbara Zanardi
13.10.2018	ANNA COGNETTI DE MARTIIS di Marco e Federica Pugnetti
28.10.2018	LEO CROCI di Ivan e Elisa Gandolfi
28.10.2018	NICOLO' BERTORELLI di Andrea e Licia Quaretti
28.10.2018	PIETRO OCLEPPO di Riccardo e Chiara Alinovi
28.10.2018	BIANCA BOSI di Andrea e Sara Gandolfi
17.11.2018	LEO TONELLI di Alberto e Nozomi Suzuki
17.11.2018	YUKI TONELLI di Alberto e Nozomi Suzuki
25.11.2018	PIETRO SPAGGIARI di Matteo e Tatiana Gryorieva
25.11.2018	CAMILLA BOTTARELLI di Matteo e Monia Zanoni
01.12.2018	ELOISE KOLONJARI di Ylber e Natalia Ciobann SAN MARTINO S.

MATRIMONI

01.12.2018	MANUEL DEL SOLDATO con MICHELA MERCADANTI
------------	---

DEFUNTI

06.09.2018	ADELE ALINOVİ	a. 77
06.09.2018	GIANFRANCO CHERICI	a. 84 MADREGOLO
12.09.2018	SALVATORE FORNITO	a. 27
13.09.2018	ANNAMARIA ZUCCONI	a. 87
16.09.2018	ENRO OVREZZI	a. 67
26.09.2018	GIAN PAOLO FERRAIA	a.83 LEMIGNANO
28.09.2018	MEMORE BARATTA	a. 79
01.10.2018	ANGELA MONTEROSSO	a. 60
08.10.2018	ORLANDO COMANI	a. 85
14.10.2018	GILDO CIVETTA	a. 98
16.10.2018	MAURINA AFFANNI	a. 94
25.10.2018	ARMANDO ROCCA	a. 90
28.10.2018	IVAN MARTINI	a. 17 SAN MARTINO S.
01.11.2018	ELIANA MONTANINI	a. 91
03.11.2018	MARIA LUIGIA ZANNONI	a. 78
04.11.2018	ALBA CASELLI	a. 94
05.11.2018	PARIDE BUSANI	a. 88 LEMIGNANO
11.11.2018	FULVIA ZUCHELLI	a. 73
12.11.2018	MARIA LUISA TRAGNI	a. 61
15.11.2018	PEPPINO ALFIERI	a. 96
19.11.2018	LUIGI BERTI	a. 97
19.11.2018	IDA AZZOLINI	a. 93
19.11.2018	ROSINA MAINI	a. 90

CELEBRAZIONE EUCARISTICA SOLENNITÀ DEL NATALE DEL SIGNORE

LUNEDÌ 24 DICEMBRE

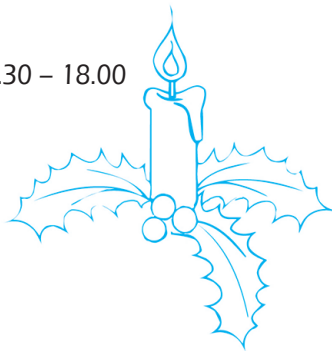
Madregolo ore 23.00
Collecchio ore 24.00

MARTEDÌ 25 DICEMBRE

Collecchio ore 08.00 – 10.00 - 11.30 – 18.00
S. Martino S. ore 10.00
Lemignano ore 10.00
Madregolo ore 11.15

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE

FESTA DI SANTO STEFANO
Collecchio ore 10.00 – 18.00
Madregolo ore 11.15



SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO E GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

LUNEDÌ 31 DICEMBRE NUOVA PARROCCHIA

(Collecchio, Lemignano, Madregolo, S. Martino S.)
Collecchio ore 18.00 con TE DEUM

MARTEDÌ 1° GENNAIO

Collecchio ore 10.00 - 18.00
Madregolo ore 11.15

DOMENICA 6 GENNAIO EPIFANIA

Collecchio ore 08.00 – 18.00
ore 10.00 MESSA "DEI POPOLI"
con tutti i Cristiani delle diverse confessioni
Lemignano ore 10.00
Madregolo ore 11.15

AL TEATRO CRYSTAL

Sabato 22 dicembre ore 21.15



Christmas is Everywhere

Concerto di Natale... e non solo!
Con Musiche Natalizie,
Disney, Celtiche, Reggae, Musical, Polifoniche

SACRAMENTO DELLA PENITENZA



SABATO 15 DICEMBRE

Madregolo ore 14.30
Collecchio ore 16.00-18.00
confessioni individuale

DOMENICA 23 DICEMBRE

Collecchio ore 15.30
CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA
Confessioni individuali fino alle 18.00

LUNEDÌ 24 DICEMBRE

Collecchio
Confessioni individuali
dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

DOMENICA 13 GENNAIO 2019



Nella Messa delle ore 10.00 i ragazzi

porteranno le lattine-salvadanaio che
sono state consegnate loro all'inizio
dell'Avvento.

DOMENICA 23 DICEMBRE

nella Messa delle ore 10.00

BENEDIZIONE

statuette di Gesù Bambino



IL NOSTRO ANNIVERSARIO

DOMENICA 30 DICEMBRE SACRA FAMIGLIA

alla Messa delle ore 10.00 a Collecchio
ricorderemo gli anniversari di matrimonio
al termine un piccolo rinfresco

ANNUNCI

- Signora cerca lavoro come badante anche h. 24 - tel. 328 4643716
- Signora referenziata cerca lavoro come collaboratrice domestica o badante anche h.24 - tel. 351 1512497
- Signora abitante a Collecchio automunita cerca lavoro stiro e pulizie domestiche solo al mattino - tel. 338 4657559- 0521801139
- Signora disponibile per lavori domestici, pulizie varie al mattino fino circa alle 14,00 - tel. 333 3529327
- Ragazza collecchiese offresi come baby-sitter -orari flessibili - tel. 342 0741034
- Diplomata in pianoforte impartisce lezioni ad adulti e bambini dai 4 anni - tel. 347 5020723
- Maestra di Collecchio impartisce lezioni di inglese e aiuto compiti a bambini scuola elementare - tel. 338 3339610 ore pasti
- Signora disponibile per lavori domestici, cucina, baby-sitter, assistenza anziani - tel. 380 7428400
- Signora cerca lavoro come collaboratrice domestica e assistenza anziani - tel. 333 8559957
- Signora cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica - tel 339 2167100
- Signora disponibile per lavori di pulizia, badante anche h. 24, assistenza malati e/o anziani - tel. 345 3182482
- Signora disponibile per lavori di pulizia, assistenza malati e/o anziani, badante anche h. 24 - tel. 340 5158058
- Signora straniera referenziata disponibile come badante h. 24 - tel. 327 0162091

Calendario liturgico dei mesi di dicembre, gennaio e febbraio

MESSE FESTIVE

Sabatoore 18,00
Domenica.....ore 8,00 - 10,00 - 18,00
(chiesa di Collecchio)

SACRAMENTO DEL PERDONO

Martedì, Mercoledì, Venerdì,
Sabato e Domenica
dalle 17,30 alle 18,00 (chiesa di Collecchio)

LITURGIA DELLE ORE

Giorni Festivi
Iodi ore 7,30
(chiesa di Collecchio)

DICEMBRE

- 16 DOMENICA III DI AVVENTO**
ore 8,00: Per la Comunità Parrocchiale
ore 10,00: defunti Vascelli Rita e Cavalli Giuseppe
ore 16,00: Casa degli Anziani
ore 18,00:
- 17** ore 8,30: defunti Farasini Benito, Maria e Dina
ore 18,00: fu Pelosi Sandra
- 18** ore 8,30: defunti fam. Mantelli- Maestri
ore 18,00: fu Alinovi Giulio
- 19** ore 18,00: fu Dallasta Isidoro e defunti di fam.
fu Schia Enrico
- 20** ore 8,30: fu Adorni Bruno
ore 18,00: defunti fam. Bianchi- Leoni
- 21** ore 18,00: defunti Luigi e Nicola
- 22** ore 18,00: fu Bullini Franco
fu Tovagliari Ada
- 23 DOMENICA IV DI AVVENTO**
ore 8,00: Per la Comunità Parrocchiale
ore 10,00: fu Conti Bruno
ore 16,00: Casa degli Anziani
ore 18,00: fu Ferrari Bruno
- 24 ore 24.00 SANTA MESSA DI NATALE**
- 25 SOLENNITA' DEL NATALE DEL SIGNORE**
ore 8,00: Per la Comunità Parrocchiale
ore 10,00: Per la Comunità Parrocchiale
ore 11,30: Per la Comunità Parrocchiale
ore 18,00: defunti Piovani Giuseppe, Franco e Giancarlo
- 26 FESTA DI SANTO STEFANO PRIMO MARTIRE**
ore 10,00: fu Azzoni Manuela
ore 18,00:
- 27** ore 8,30:
ore 18,00: defunti Larini Guido e Bianca
ore 18,00: fu Pastori Ebe
- 28** ore 18,00: fu Fornito Salvatore
- 29** ore 18,00:
- 30 DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESU' GIUSEPPE E MARIA**
ore 8,00:
ore 10,00: Per la Comunità Parrocchiale
ore 16,00: Casa degli Anziani
ore 18,00:
- 31** ore 8,30: fu Davico Luca
ore 18,00: TE DEUM

ANNO 2019

GENNAIO

- 1 SOLENNITA' MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO**
ore 10,00: Per la Comunità Parrocchiale
ore 18,00:
- 2** ore 18,00: fu Alinovi Romano e defunti di fam.
fu Pisi Dante
fu Bruzzi Franca
- 3** ore 8,30: defunti Piscina Celeste e Bordi Maria
ore 18,00:
- 4** ore 18,00:
- 5** ore 18,00: fu Pioli Gabriele
- 6 SOLENNITA' DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE**
ore 8,00:
ore 10,00: Per la Comunità Parrocchiale
ore 16,00: Casa degli Anziani
ore 18,00:
- 7** ore 8,30:
ore 18,00:
- 8** ore 8,30:
ore 18,00: fu Alinovi Fausto e genitori
- 9** ore 18,00:
- 10** ore 8,30:
ore 18,00: defunti Lori Gianni e Angiolina
ore 18,00:
- 11** ore 18,00: fu Lapina Rosa
- 12** ore 18,00:
- 13 FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE**
ore 8,00:
ore 10,00: Per la Comunità Parrocchiale
ore 16,00: Casa degli Anziani
ore 18,00:
- 14** ore 8,30:
ore 18,00:
- 15** ore 8,30:
ore 18,00:
- 16** ore 18,00:
- 17** ore 8,30:
ore 18,00:
- 18** ore 18,00:

- 19** ore 18,00: fu Dallasta Isidoro
- 20 DOMENICA II DEL TEMPO ORDINARIO**
ore 8,00:
ore 10,00: fu Storci Germano
ore 16,00: Casa degli Anziani
ore 18,00: Per la Comunità Parrocchiale
- 21** ore 8,30:
ore 18,00:
- 22** ore 8,30:
ore 18,00:
- 23** ore 18,00: fu Casoli Giuseppe
- 24** ore 8,30:
ore 18,00:
- 25** ore 18,00: defunti Parenti Ennio e Rina , Maestri Aniceto e Ines
- 26** ore 18,00:
- 27 DOMENICA III DEL TEMPO ORDINARIO**
ore 8,00:
ore 10,00: Per la Comunità Parrocchiale
ore 16,00: Casa degli Anziani
ore 18,00:
- 28** ore 8,30:
ore 18,00:
- 29** ore 8,30:
ore 18,00: defunti Zani Pietro e Ferrari Genoeffa
defunti Frati Filippo e Notari Erminia
fu Luigi e defunti fam. Oppici
- 30** ore 18,00:
- 31** ore 8,30:
ore 18,00:

FEBBRAIO

- 1** ore 18,00:
- 2** ore 18,00:
- 3 DOMENICA IV DEL TEMPO ORDINARIO**
ore 8,00:
ore 10,00: Per la Comunità Parrocchiale
ore 16,00: Casa degli Anziani
ore 18,00:
- 4** ore 8,30:
ore 18,00:
- 5** ore 8,30: defunti Leoni Emilio e Leonida
ore 18,00:
- 6** ore 18,00:
- 7** ore 8,30:
ore 18,00:
- 8** ore 18,00:
- 9** ore 18,00:



SCUOLA
DELL'INFANZIA
PARROCCHIALE
PARITARIA

GIOVANNI XXIII



VISITA LA NUOVA SCUOLA!
La nostra Scuola dell'Infanzia Giovanni XXIII
rinnova gli spazi e gli allestimenti.
Sono aperte le iscrizioni per l'anno
scolastico 2019-2020.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

Segreteria 0521 805334 -

Coord. Pedagogica 349 5669001

scuolainfanzia.giovanni23@coopeide.org

www.facebook.com/ScuolaInfanziaGiovanni23/